

LA DENUNCIA DEL **SINDACATO SAP**

«Continuano a rompersi le fondine dei poliziotti»

«Abbiamo iniziato a segnalare l'anomalia delle nuove fondine in polimero che si rompono semplicemente entrando nell'auto a dicembre 2018. Abbiamo risollevato il problema in ottobre, all'indomani della tragedia di Trieste (quando due poliziotti sono stati freddati a colpi di pistola da un 29 enne che era stato portato in Questura per accertamenti sul furto di uno scooter e che è riuscito a impossessarsi di un'arma di servizio, ndr). Ad oggi il problema non è stato risolto». A richiamare l'attenzione sulle dotazioni di

sicurezza garantite agli agenti è il segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) Nicola Tioni che in questi giorni ha firmato una nota sull'argomento. «A Udine – si legge nel comunicato del Sap – in un solo giorno si sono rotte tre fondine, sette negli ultimi mesi. Tutte rotte

nella parte che serve da aggancio tra l'arma e il cinturone. Nessuna colluttazione, nessun inseguimento: si sono rotte entrando in macchina. Figuriamoci se i colleghi avessero dovuto affrontare un sog-

getto esagitato o sedare una rissa. Cosa sarebbe accaduto se l'arma, staccandosi, fosse finita per terra, se la fondina si fosse rotta ai poliziotti aggrediti di recente in viale Venezia quando un uomo in stato di alterazione alcolica ha ferito al volto uno di loro? Questi sono gli interrogativi – conclude – che poniamo da oltre un anno all'Amministrazione. Chi di dovere si assuma le proprie responsabilità: non possiamo abbandonare i colleghi, già bersaglio di balordi e in balia di dotazioni non idonee». —



Una delle fondine rotte



Peso: 15%